



### I prossimi appuntamenti

**AVVISO** – Domenica 12 aprile Lazio Sette non uscirà, tornerà disponibile dal 19 aprile.  
**18 aprile** – Incontro di formazione per diaconi, lettori, accolti istituiti e studenti di teologia. Curia vescovile, ore 10.  
**18 aprile** – Incontro di formazione per animatori di pastorale della Famiglia "Quali strumenti per una pastorale rinnovata? Mezzi e linguaggi per comunicare valori". Alle ore 16 presso la Cattedrale di Civitavecchia.

# Messa del Crisma. Grande partecipazione in Cattedrale alla celebrazione che ha aperto il Triduo pasquale con la benedizione del vescovo sugli oli santi Il sacerdote in ascolto del popolo



Cattedrale piena per la Messa crismale (foto A. Dolgetta)

**Il vescovo Marrucci: «Il ministro è "profeta del sangue", "pane spezzato" e "unzione crismale"»**

DI ALBERTO COLAIACOMO

«Il sacerdote nel suo ministero deve intravedere i frutti che la persona incontrata dalla grazia produrrà. Si impara a intravedere se si ama la gente, il suo linguaggio, si ascolta il suo pianto. Il presbitero deve porsi in ascolto del popolo; egli è un contemplativo della Parola ed anche un contemplativo del popolo di Dio». Nell'omelia della Messa del

Crisma, che si è svolta mercoledì scorso nella Cattedrale di Civitavecchia, il vescovo Luigi Marrucci si è rivolto soprattutto ai "suoi" sacerdoti. La celebrazione eucaristica – in cui si manifesta in modo del tutto particolare la visibilità della Chiesa diocesana – ha aperto il

triduo pasquale ed è stata celebrata da tutto il clero della diocesi, con la partecipazione di religiosi e consacrati è una folta rappresentanza di animatori e collaboratori pastorali delle parrocchie. Si tratta di una liturgia, inserita nei riti della Settimana Santa, che rappresenta uno dei momenti liturgici più importanti per la vita della comunità cristiana. È anzitutto la celebrazione in cui tutti, consacrati e laici, esprimono il loro sacerdozio che deriva da Gesù Cristo. Sia quello che scaturisce dal battesimo che quello ministeriale, che sgorga dal sacramento dell'ordine. Per questo, durante la liturgia, i presbiteri hanno rinnovato le promesse catecumeni e l'olio per la consacrazione delle persone, dei luoghi e degli oggetti di culto. Monsignor Marrucci ha preso spunto per l'omelia dal Salmo 104: "Tu doni... il vino che allietta il cuore dell'uomo, l'olio che fa

brillare il suo volto e il pane che sostiene il suo vigore", spiegando che «il ministro ordinato è "profeta del sangue", "pane spezzato" e "unzione crismale"». «Il ministero – ha sottolineato il vescovo – sgorga dal sangue di Gesù Cristo e questo sangue è a noi affidato per essere ministri e per alimentare il dono del ministero, ma il sangue è anche donato per la consacrazione dei fedeli laici». «Il sacerdozio – ha poi ribadito – è generato sulla Croce e nasce dal sangue del Figlio di Dio morente-redentore e che trova nell'Eucaristia, celebrata dalla Chiesa, la sua perenne attualità». Il Pastore si è poi soffermato sul "pane spezzato", ricordando come nella Bibbia il pane è cibo, nutrimento, elemento di prima necessità; che evoca la fatica della seminazione e delle successive fasi di preparazione fino ad essere posto sulla tavola per essere spezzato e condiviso.

«Un bene – ha spiegato – che viene donato, fino a sazietà, a coloro che seguono il Maestro, attratti dalla sua Parola, che nello spezzare il pane si fa riconosce Risorto, da chi, come i discepoli di Emmaus, non sono riusciti ad identificarlo con gli occhi». «Il pane – ha poi aggiunto – è immagine della vita del presbitero diocesano: i sacerdoti e i diaconi, nella varietà dei carismi, sono chiamati ad essere un unico corpo ecclesiale, come i molti semi di grano formano l'unico pane». Per questo, ha sottolineato il presule «abbiamo bisogno di ritrovare la gioia della donazione, di gustare la fragranza dell'unico presbitero che ci accompagna e ci custodisce: di condividere il pane dell'amicizia fraterna che sazia la fame e non ci spinge alla ricerca di altri alimenti». Anche l'olio è un alimento che nella Sacra Scrittura viene richiesto per molte funzioni: rinvigorisce le membra, è segno di ospitalità e di festa, illumina le notti, è medicinale, rende succulenti i cibi, serve per consacrare oggetti e persone al servizio di Dio e al culto.

«Siamo tutti uniti, – ha detto monsignor Marrucci – dallo Spirito di Dio mediante i sacramenti del Battesimo, della Confermazione, dell'Ordine sacro: siamo chiamati ad essere luce, a dare gusto alla vita, a lenire le sofferenze dei fratelli, a portare gioia e serenità facendo della nostra esistenza un'offerta profumata al Signore. Siamo sacerdoti per questo?». I tre elementi – vino, pane, olio – si ottengono mediante un procedimento di macinatura: così gli acini d'uva, i chicchi di grano e le olive. «Questo stritolamento – ha sottolineato il vescovo – evoca la sofferenza e il martirio, richiama il mistero e la sapienza della croce che ci vuole solidali e ci rende coredentori».



Benedizione degli Oli

### ordinazioni e anniversari

#### Una comunità in festa con il clero

La Messa del Crisma, come tradizione, è stata anche occasione per esprimere felicitazioni ai presbiteri che festeggiano particolari ricorrenze e per comunicazioni riguardanti la vita della diocesi. Il vescovo Luigi Marrucci ha ricordato padre Ezio Bonomo, francescano conventuale, che celebra quest'anno il 65° anniversario di sacerdozio. Insieme a lui sono stati annunciati le "nozze d'oro" del salesiano don Rosario Asci e di monsignor Egidio Smacchia. «Ai tre festeggiati – ha detto il presule – assicuriamo la nostra preghiera, ringraziando il Signore per il servizio sacerdotale ministeriale, vissuto con dedizione e trasparenza a servizio dei fratelli, nella Chiesa». Nel corso della celebrazione è stato ammesso tra i candidati al Presbiterato anche il seminarista Daniele Verzi, che continuerà il cammino di studio presso la Facoltà Teologica dell'Italia centrale a Firenze e la sua formazione nel Seminario di Fiesole. Insieme a lui sono stati ammessi tra i candidati al Diaconato permanente Fabrizio Giannini impiegato all'autorità portuale di Civitavecchia e Antonio La Ganga, assistente di volo della compagnia aerea Alitalia. Fabrizio, con l'assenso della moglie Sabrina, sarà ordinato l'8 settembre alle ore 18 nella Cattedrale; mentre Antonio, che ha ricevuto i ministeri di Lettore e Accolto da una settimana – gradini necessari per accedere al sacramento del diaconato – continuerà i suoi studi in vista dell'ordinazione.

### verso Firenze 2015

## «Nuovo umanesimo», i laboratori diocesani

«Una comune presa di coscienza riguardo al senso dell'umano e la testimonianza di "come in diversi luoghi tanti uomini e donne partecipano già alla novità di Cristo». È su queste indicazioni contenute nella Traccia per il cammino verso il quinto Convegno Ecclesiale Nazionale «In Gesù Cristo il nuovo umanesimo» che lo scorso 14 marzo si sono riuniti i Laboratori di studio, «luoghi» di approfondimento nati dopo il convegno della Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia. La delegazione diocesana all'incontro nazionale, che si svolgerà a Firenze dal 9 al 13 novembre prossimo, sarà guidata dal vescovo Luigi Marrucci e composta da don Federico Boccacci, vicario episcopale per la pastorale, don Fabio Casilli, segretario della Curia, e tre laici: una coppia di sposi in rappresentanza della pastorale per la famiglia e un giovane universitario della Consulta di pastorale giovanile. Il confronto dei laboratori – che si riuniranno nuovamente il 27 giugno – è prezioso per offrire ai delegati diocesani un punto di partenza per il lavoro che dovranno svolgere a Firenze», spiega don Federico Boccacci. «Dopo questo appuntamento, in cui ci siamo riuniti per pregare lo Spirito Santo ad aiutarci a leggere la nostra realtà ecclesiale – prosegue il sacerdote – e dopo un successivo discernimento che faremo nel consiglio pastorale con i presbiteri, ci riuniremo tra delegati per sintetizzare le riflessioni maturate e rappresentare in un documento il contributo della nostra Chiesa».



Uno dei laboratori

Più di 50 delegati parrocchiali si sono confrontati sulla proposta dalla Cei in vista del Convegno ecclesiale nazionale di novembre. A ogni gruppo di lavoro assegnata una delle tracce

«Educare» è stato coordinato da Giuseppe Mancuso. «Educazione» ha detto – rappresenta un ambito cruciale per il futuro della nostra società e della nostra Chiesa e non può prescindere dalla consapevolezza piena di quale sia la realtà in cui le giovani generazioni vivono». Nell'incontro sono stati proposti due spunti di riflessione: sulla comunicazione nell'era digitale e la questione dell'identità sessuale. Felice Mari ha coordinato il laboratorio "abitare". «Un invito a condividere – ha spiegato – è nasce dalla conoscenza delle difficoltà e delle gioie che vivono gli altri. Per seminare la fede occorre potenziare i rapporti per coltivare quanto si vuole seminare».

Alberto Colaiacomo

## solidarietà. Per Semi di Pace il concerto «Note di primavera»

Primavera di solidarietà con Semi di Pace International, che organizza per il 12 aprile, alla Cittadella della Musica di Civitavecchia, un imperdibile concerto per raccogliere fondi a favore del sostegno a distanza dei bambini. Nella sala "Mafalda Molinari", alle ore 17,30, si esibiranno al pianoforte i maestri Simone Renzi e Paolo Ferrarelli. In programma Fantasia in fa minore op. 103 di Schubert, Sonata in Re Maggiore K.381 e Sonata in Do Maggiore K. 521 di Mozart e Quattro Danze Ungheresi di Brahms. La manifestazione ha il patrocinio del Comune di Civitavecchia. «Molte di bambini nel mondo – spiega l'associazione – non hanno accesso al cibo, all'acqua potabile, alle più elementari cure mediche e a un'istruzione di base. Negando loro questi diritti, si priva di tutto. Da 30 anni Semi di Pace, con il sostegno a distanza, garantisce un futuro migliore a centinaia di bimbi operando in Messico, Repubblica Dominicana, Perù, India, Repubblica Democratica del Congo e Romania». Partecipare al concerto è un modo concreto per contribuire; per informazioni e prenotazioni è possibile chiamare il numero 0766842709.

## Una Pasqua di redenzione per tutti

A Civitavecchia l'incontro di preghiera con le Chiese evangeliche

DI FELICE E LUCIA MARI

Dopo l'intenso ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani, si è voluta ripetere la stessa esperienza di comunione in preparazione alla Pasqua con i fratelli di altre Chiese e condividere, per la prima volta, anche una riflessione sulla

Passione di Gesù. Don Ivan Leto, parroco di San Gordiano, ha messo a disposizione la sua chiesa per ospitare l'incontro e far respirare ai parrocchiani una nuova aria di fraternità. Così il 27 marzo scorso si è riunito un popolo variegato composto da Battisti, Metodisti e Cattolici di diversi Movimenti. Partendo dal testo della Samaritana in cui Gesù dice ai discepoli: «... il mio cibo è fare la volontà di Dio che mi ha mandato, e compiere la sua opera fino in fondo»,

abbiamo ripercorso alcune tappe del viaggio di Gesù verso la croce, seguendo il testo dell'evangelista Marco, alternato a preghiere, riflessioni e canti. Dalla Gena a Betània in casa di Simone, siamo passati nel Getzèmani, per finire con il triplice rinnegamento di Pietro. Il pastore Salvatore Scognamiglio, della Chiesa del Nazareno (Metodista), con sapienti pennellate ci ha aiutato a seguire il Maestro e a meditare su Pietro il quale, pur rinnegandolo, si è fidato della Sua

misericordia tornando a vivere spirita e amore. Il coro Gospel della Chiesa Battista ci ha accompagnato nella serata facendoci gustare, insieme alla bellezza delle armonie proposte, la gioia di sentirci fratelli in Cristo. Il vescovo Luigi Marrucci, attingendo da Sant'Agostino e da altri Padri della Chiesa, ci ha incoraggiato a proseguire in questo cammino per rispondere al desiderio di Gesù. «Che tutti siano uno», suggellando la serata con la benedizione invocata insieme ai Pastori.



Con il passare del tempo, dopo tante difficoltà, si è condiviso, sentiamo sempre più che possiamo essere tasselli importanti del disegno che l'Eterno Padre va componendo per edificare la Chiesa che Lui ha in mente, e il dolore della separazione svanisce.